



LEGGERE E' IMPORTANTE

di Carlotta Crosato

Quante volte leggendo una pagina di giornale o un libro vi è capitato di ripensare ai tempi della scuola e quindi a quei voluminosi libri chiamati antologie?

A me spesso, forse perchè quelle antologie le conservo ancora. E non solo le mie: anche quelle che mi sono state regalate.

Ho imparato a leggere a scuola, come fanno tutti del resto, ma ad amare la lettura, che non è da tutti, mi è stato insegnato da due care proff. Prima da quella delle scuole medie e poi da quella delle superiori. Non erano proff. qualsiasi, ma delle proff. all'antica. Di quelle, per intenderci, che credono che l'insegnamento sia una missione e anche una fortuna.

Erano severe e per questo le ho odiate, ma ora che il tempo è passato le ringrazio per avermi fatto appassionare alla lettura, che non serve solo per apprendere notizie dai giornali!

Ai tempi della scuola media leggevo tantissimo, spesso anche i libri dei miei compagni, ai quali mi piaceva fare poi un riassunto.

A scrivere però ero e sono ancora una frana.

Lo stesso ritmo l'ho mantenuto alle superiori: leggevo in aula e continuavo la lettura sull'autobus.

Mi piaceva leggere di tutto, dai libri meno impegnativi a quelli più ostici. E non mi piaceva essere disturbata.

Se il libro poi mi avvinceva, avevo il coraggio di leggerlo tutto d'un fiato, dimenticando pure di mangiare e dormire.

Spero con tutto il cuore che di proff... che insegnano, con pazienza e dedizione, ad amare la lettura ne esistano ancora. Perché leggere è la sola l'attività che permette di sapere chi eravamo, chi siamo e chi saremo.